

ASSEMBLEA DEI SINDACI DELL'AMBITO DISTRETTUALE URBANO 6.5 di PORDENONE

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 29.03.2010

Il giorno ventinove del mese di marzo dell'anno duemiladieci, alle ore 14.30 si riunisce presso i locali del Settore Politiche Sociali di Pordenone, l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale Urbano 6.5 per discutere gli argomenti all'ordine del giorno.

Sono presenti:

Giovanni ZANOLIN - Presidente
Assessore Politiche Sociali Comune di Pordenone
Laura SARTORI
Assessore Politiche Sociali Comune di Cordenons
Emilia DI GREGOLI
Assessore Politiche Sociali del Comune di Porcia
Paolo NADAL
Assessore Politiche Sociali Comune di Roveredo in Piano
Nerina GIUSTI
Assessore Politiche Sociali Comune di S. Quirino

Partecipano:

Lucio BOMBEN
Direttore Distretto Sanitario Urbano
Alberto GRIZZO
Coordinatore Socio-sanitario ASS n. 6
Miralda LISETTO
Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Urbano 6.5
Carlotta GALLI
Coordinatore Area territoriale Pordenone - Roveredo in Piano
Lucilla TAIARIOL
Amministrazione e contabilità Ambito Urbano 6.5
Paolo VILLARECCI
Ufficio Programmazione

Il Presidente G. Zanolin, previa verifica delle deleghe degli aventi diritto al voto, rilevato che all'apertura dei lavori non è ancora presente alcun rappresentante del Comune di Porcia, constatata comunque la presenza del numero legale e la validità della riunione, dichiara aperta la seduta alle ore 14.15 dopo aver invitato la dott.ssa Miralda Lisetto a svolgere funzioni di segretario verbalizzante.

1. Approvazione Verbale Assemblea dei Sindaci del 08/03/2010

Il Presidente G. Zanolin preso atto che il verbale in oggetto è stato messo a disposizione dei presenti nei tempi previsti dal regolamento, fatto correggere un mero refuso rilevato dall'Ass. N. Giusti nel riquadro finale per l'apposizione della firma dei componenti dell'Assemblea, sottopone il verbale ad approvazione.

L'Assemblea dei Sindaci approva e sottoscrive il verbale del 08/03/2010.

2. Nomina del/della Vicepresidente dell'Assemblea

Il Presidente G. Zanolin introduce l'odg. esprimendo il parere che la nomina del Vicepresidente dell'Assemblea, oltre ad ottemperare al dettato dell'art. 4 del Regolamento di funzionamento interno approvato a dicembre 2009, costituisce un importante passaggio per determinare condizioni di continuità dell'Ambito nel prossimo biennio.

Egli ritiene che l'Assemblea deve essere messa nelle condizioni di poter consolidare in futuro il lavoro già svolto. A tal fine ritiene necessario individuare fin d'ora una figura in grado di rapportarsi con gli uffici, nonché trasmettere i saperi e le conoscenze acquisite dall'Assemblea, la quale potrebbe a medio termine mutare la sua composizione.

G. Zanolin, inoltre, intende fin da subito riconoscere piene funzioni al Vicepresidente, sia riguardo alla conduzione dell'Assemblea che nella preparazione degli odg.

Il Presidente G. Zanolin, pur senza sottovalutare il lavoro svolto da tutti gli attuali componenti, riconosce all'Ass. P. Nadal una forte motivazione ed un personale investimento nelle attività dell'Ambito Distrettuale; nonché una familiarità di lunga data con il funzionamento dell'Assemblea stessa, continuità di partecipazione, competenze in tema sociale e sanitario grazie anche alla propria attività professionale. Egli pertanto ritiene di poterlo candidare, non ultimo per ragioni di equilibrio politico.

Gli Assessori N. Giusti, L. Sartori ed E. Di Gregoli concordano ed approvano le ragioni di tale candidatura. L'Ass. P. Nadal, premesso di essere disponibile alla nomina, sottolinea comunque la necessità di definire eventualmente un inizio lento nell'assunzione di tali funzioni, oltre alla necessità di una interlocuzione preliminare con la propria amministrazione.

L'Assemblea, con l'astensione di P. Nadal, candida univocamente lo stesso alla carica di Vicepresidente dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale Urbano 6.5, con nomina da deliberarsi nella prossima Assemblea utile. Al riguardo, il Presidente G. Zanolin invita a differire l'annuncio alla stampa.

3. Rendiconto attività Distretto Sanitario . Anno 2009

Il dott. L. Bomben illustra il report agli atti dell'Assemblea, precisando che si tratta di una sintesi dei dati ufficiali dell'Azienda sanitaria. Nel corso dell'esposizione vengono sottolineati e commentati in particolare alcuni dati.

I consumi effettivi di spesa farmaceutica registrano un aumento del 12,17% rispetto all'anno 2008. Va tuttavia segnalato che una quota di spesa pari a circa 200.000 €. afferisce al sistema diretto di distribuzione di farmaci da parte del Distretto, il quale gode di prezzi più favorevoli di quelli praticati dalla distribuzione che serve le farmacie.

In relazione al personale, L. Bomben precisa che il quadro esposto non tiene conto dell'organico del servizio di neuropsichiatria infantile che consta di 38 unità. Viene sottolineato invece un insufficiente rapporto di personale/popolazione nel servizio di assistenza domiciliare integrata. Localmente il rapporto è di 2,98 infermieri ogni 10.000 abitanti, a fronte del picco regionale di Trieste (6,04) e della media regionale cui si allinea Udine (circa 4 unità ogni 10.000 ab.)

Relativamente ai ricoveri ospedalieri, L. Bomben precisa che i dati esposti non tengono conto dei ricoveri extraterritoriali, che incidono del circa 5-6% sui costi. Si tratta tuttavia di dati che di norma sono disponibili circa dopo un biennio rispetto all'anno di riferimento.

Il dott. L. Bomben sottolinea che al calo di ricoveri registrati nel 2009 corrisponde tuttavia un incremento di spesa di circa 1.190.000 €.

Relativamente alle prestazioni ambulatoriali direttamente erogate dal Distretto, L. Bomben fa rilevare l'aumento di prestazioni oculistiche ed odontoiatriche.

Tra gli altri costi territoriali, il prospetto evidenzia la contrazione di spesa nella fornitura di alcuni prodotti non strettamente farmacologici.

Il dott. L. Bomben prosegue la relazione esponendo i dati di accesso ai servizi, confrontati a livello regionale tra le 6 aziende sanitarie, nonché confrontati tra i distretti.

Riguardo all'ADI, il dott. L. Bomben mette in evidenza come, nonostante la scarsa entità di personale a disposizione prima rilevata, il Distretto si mantiene sugli standard di servizio garantiti dagli altri territori, sia in relazione al numero di accessi che al numero di utenti.

Egli illustra inoltre alcune procedure assistenziali: ad esempio quella relativa al piano assistenziale propedeutico, il cui fascicolo si trova direttamente a casa dell'assistito ed ivi compilato dal personale infermieristico, medico o riabilitativo del Distretto. Egli fa presente che per motivi sindacali i Medici di Medicina Generale non hanno ancora aderito all'utilizzo del fascicolo ed alla compilazione della scheda di loro competenza, pur incentivati per seguire a domicilio i loro pazienti.

Infine, L. Bomben sottolinea come il servizio venga assicurato pur senza poter provvedere alla sostituzione di personale eventualmente assente per maternità.

Tra gli altri elementi da segnalare L. Bomben evidenzia l'organico dei fisioterapisti territoriali, giudicato insufficiente dai presenti.

Il dott. L. Bomben mette inoltre a confronto i dati percentuali di spesa di tipo ospedaliero con quelli domiciliari. Evidenzia inoltre l'aumento dei costi delle strutture RSA e Day Hospice. L. Bomben ricorda infine come dal 2011 i dati territoriali saranno disgiunti da quelli ospedalieri.

L'esito della discussione converge sulla constatazione dell'eccessivo squilibrio tra territorio e ospedale; delle troppe disuguaglianze territoriali relative agli investimenti in sanità; della rilevanza dei dati presentati e della necessità di divulgarli al fine di avviare una ampia discussione locale.

Il Presidente G. Zanolin propone che venga predisposto un documento da inviare ai Consigli Comunali.

L'Ass. P. Nadal ritiene utile raffrontare i dati con quelli della precedente amministrazione regionale.

4. Interventi di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b), c) e d) della L.R. 41/1996: valutazione ed indirizzi

La dott.ssa M. Lisetto introduce l'odg informando come i servizi di Ambito a favore della disabilità evidenziano un trend costante di crescita annua, che ha portato l'Assemblea ad adottare nel 2009 alcune linee guida, finalizzate anche al contenimento della spesa tramite una più razionale, equa ed omogenea progettazione degli interventi individualizzati. Ciò nonostante sta crescendo la domanda, benché esistano a favore della disabilità altri strumenti attivabili quali il FAP.

M. Lisetto sottolinea che tale crescita potrebbe determinare uno sfioramento di bilancio sulle risorse preventivate per il 2010, qualora l'applicazione delle linee guida non riuscisse a produrre pieno effetto sui meccanismi di recupero economico previsti per le ore non fruite da parte dell'utenza.

D'altro canto si stanno verificando situazioni per le quali l'utenza chiede un supporto aggiuntivo, in deroga alle linee guida. Vi sono inoltre situazioni atipiche nelle quali perdura (oltre i termini) la presenza di un operatore dei servizi territoriali nell'ambito delle strutture a ciclo semiresidenziale. Tali strutture rientrano in effetti nei Servizi in delega alla ASS n. 6. Infine il chilometraggio massimo riconosciuto a rimborso nelle diverse interventi di integrazione delle persone disabili è ritenuto insufficiente da una parte dell'utenza.

A meno che l'Assemblea non si orienti per una variazione di bilancio che autorizzi maggior spesa, M. Lisetto ravvede l'ipotesi di esaminare un piano di contenimento della progettazione degli interventi 2010, per mantenerle entro le previsioni a bilancio. Per tale obiettivo potrebbe anche essere sufficiente l'applicazione delle priorità previste nelle Linee Guida.

Il Presidente G. Zanolin ritiene personalmente difficile ipotizzare un incremento delle risorse 2010 da destinare ai servizi di cui all'odg, specialmente in questa congiuntura che sta registrando una contrazione regionale del 20% nelle entrate fiscali, cui aggiungere una diminuzione secca del 3% di trasferimento del FSN alla nostra regione. Occorre modulare una scelta coerente con la situazione cui andiamo incontro per il 2011. Occorre capire e far comprendere che la spesa storica non costituisce più un valido riferimento; che è necessaria molta prudenza nella determinazione delle spese. Personalmente non condivide l'idea di una variazione di bilancio che autorizzi maggior spesa per gli interventi di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b), c) e d) della L.R. 41/1996.

L'Ass. L. Sartori chiede di conoscere le dimensioni di maggior spesa determinatasi dai nuovi accessi ai servizi, e quanta maggior spesa sia stata inoltre determinata dalla concessione di deroghe alle Linee Guida.

La dott.ssa M. Lisetto ritiene che l'introduzione delle Linee Guida sia stata un successo. Ritiene altresì che sarebbe opportuno rivedere i massimali previsti per l'erogazione dei singoli interventi, invero assai elevati. M. Lisetto reputa in effetti che i massimali introdotti nelle Linee Guida hanno recepito degli standard storici

locali, irrealizzabili in altre aree. Ritiene molto oneroso continuare a garantire tali livelli per fronteggiare una utenza che cresce e che non viene dismessa dal servizio prima, per lo meno, della fine dell'obbligo scolastico.

Il dott. A. Grizzo, nelle fattispecie delle eccezioni prima riferite, ed in particolare quelle relative ad un soggetto privato in procinto di convenzionarsi con i Servizi in delega all'Azienda Sanitaria, riferisce di essersi adoperato per razionalizzare le spese che gravano sugli interventi ex L. 41/1996 del SSC.

Sotto il profilo sistemico, A. Grizzo intravede spazi per realizzare economie, in particolare attraverso una gestione plurale di tutti gli interventi previsti all'art. 6 della L.R. 41/1996, ipotizzando ad esempio una apertura oraria dei centri diurni a favore e beneficio di utenti degli interventi territoriali. Egli ritiene che tali sperimentazioni, trainate inoltre dall'adozione del ICF, troverebbero favorevole ascolto presso le competenti Direzioni regionali, anche con risorse destinate ad hoc.

Il Presidente G. Zanolin, dichiarando apprezzabile il disegno di nuove razionalità nell'erogazione dei servizi, ribadisce tuttavia la necessità di un rigoroso controllo di gestione.

La dott.ssa M. Lisetto sostiene che non può assumere scelte arbitrarie e varie tra di loro: ad esempio la decurtazione proporzionale di ufficio delle ore assegnate, oppure la riduzione degli interventi estivi. Inoltre chiede la piena collaborazione dei comuni nel gestire l'impatto sull'utenza a seguito di eventuali riduzioni di servizi.

La dott.ssa L. Moro, riferendo ad un recente incontro avuto con le organizzazioni accreditate per l'erogazione dei servizi, sottolinea come la riduzione del volume di prestazioni a favore dell'utenza avrebbe effetti sull'organizzazione del lavoro degli enti stessi, i quali si troverebbero nelle condizioni di non poter pienamente garantire a tutti i lavoratori il monte ore previsto dal CCNL, incidendo ancora maggiormente sul turn-over di personale. Informa inoltre che gli organismi avrebbero lamentato che nel monte ore di servizio assegnato nei buoni servizio non vi è riconoscimento delle ore di programmazione.

Il Presidente G. Zanolin si dichiara infastidito nel dover constatare che sussiste ancora un problema di turn-over degli operatori impegnati.

La Sig.ra L. Taiariol precisa che in termini di bilancio non ci sono risorse dedicate a tale tipologia di intervento, le quali gravano interamente nel capitolato indistinto.

Il Presidente G. Zanolin invita gli uffici a mantenere un profilo di spesa estremamente contenuto fino a nuova verifica.

Dispone per la prossima Assemblea l'acquisizione di dati simulati per un piano di contenimento della spesa.

L'Ass. P. Nadal riconosce la necessità di predisporre ad un 2011 più severo.

M. Lisetto evidenzia come questa prospettiva debba tradursi in una riformulazione anche solo parziale delle Linee Guida e alla loro più rigorosa applicazione.

5. Indicazioni dell'Assemblea in ordine ai destinatari del sistema integrato dei servizi sociali: utilizzo fondi statali

Il Presidente G. Zanolin introduce l'argomento all'ordine del giorno commentando le ambiguità della L.R. n. 24/2009 (Legge finanziaria 2010) che ha introdotto una significativa modificazione della L.R. 6/2006 riguardo al diritto di accesso alle prestazioni sociali.

La normativa vigente, da una parte limita l'accesso ai servizi del sistema integrato ai solo cittadini comunitari residenti in regione da almeno tre anni, dall'altra conferma che tutte le persone comunque presenti sul territorio regionale hanno diritto agli interventi di assistenza previsti dalla normativa statale e comunitaria vigente.

Lo stesso Governo ha impugnato la legge Finanziaria regionale 2010 ritenendo che il dettato ponga discriminazioni in materia di godimento di prestazioni sociali, e violi i diritti fondamentali riconosciuti dalla Costituzione. Tale posizione, riferisce il Presidente, è stata recentemente ribadita dal Ministro Fazio. La Regione Friuli Venezia Giulia è in fase di stallo e gli uffici regionali interpellati danno indicazioni incomplete, di seguito sintetizzate.

I Comuni hanno facoltà di definire il sistema di accesso ai servizi che sono finanziati con risorse proprie; per quanto riguarda i servizi finanziati con le risorse della Stato, i Comuni fanno riferimento alle vigenti normative statali e comunitarie. Indefinite sono le indicazioni regionali sulla applicazione della sua stessa restrizione normativa e sui servizi finanziati con le risorse regionali.

Il Presidente G. Zanolin invita dunque l'Assemblea ad esprimere il proprio orientamento, posto che egli ritiene che la legge regionale vada integralmente applicata nei servizi attivati con risorse regionali.

La dott.ssa M. Lisetto illustra alcuni dati a supporto delle scelte dell'Assemblea. In particolare evidenzia che solamente per gli interventi previsti all'art. 6 della L.R. 41/1996 discussi al precedente ordine del giorno, sono 12 i disabili che non rientrerebbero nel nuovo sistema di accesso.

L'Assemblea esamina la proposta di vincolare una quota parte delle risorse statali per garantire il più ampio accesso alle prestazioni di welfare anche da parte di coloro che ne sarebbero esclusi.

La Direzione Centrale Salute, Integrazione sociosanitaria e Politiche sociali ha comunicato che le risorse del Fondo nazionale assegnate alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia incidono sulle somme che questa prevede di trasferire agli Ambiti per l'anno 2010 nella misura del 15,06 %.

Il Presidente G. Zanolin propone di vincolare 100.000 €. per le finalità sopra esposte, non solo per interventi a favore di cittadini comunitari residenti in Regione da meno di trentasei mesi, per la parte non derogata dalla Regione, ma estendendoli anche ai cittadini extracomunitari legalmente residenti, a meno che non intervengano esplicite indicazioni regionali contrarie.

L'Ass. P. Nadal chiede se in proposito esistano atti formali. M. Lisetto replica che l'unica nota agli atti è quella del 18/03/2010 con cui la Regione comunica l'incidenza del FSN sulle risorse che essa trasferisce al Servizio Sociale dei Comuni.

L'Assemblea, all'unanimità, stabilisce in €. 100.000 la quota del bilancio di Ambito 2010 da destinarsi per interventi a favore di cittadini regolarmente residenti sul territorio, con atto da deliberarsi nella prossima Assemblea utile.

Il Presidente G. Zanolin invita i Comuni a manifestare come e a favore di chi debbano essere utilizzate le risorse che essi conferiscono all'Ambito.

6. Rapporti dell'Ambito con gli organi di informazione

M. Lisetto informa che sempre più frequentemente gli organi di informazione richiedono al Servizio Sociale dei Comuni di fornire dati o informazioni sull'andamento dello stesso, o di rilasciare interviste. L'atteggiamento dei Servizi, al riguardo, è sempre stato prudente per non interferire con le prerogative degli amministratori pubblici a riferire della gestione degli stessi.

M. Lisetto sollecita pertanto l'Assemblea a fornire indicazioni al riguardo, indicando chi, nel caso, e con quali modalità, possa ritenersi autorizzato ad intrattenere rapporti con gli organi di informazione.

Il Presidente G. Zanolin non rileva ostacoli di alcun genere nei rapporti dei Servizi con gli organi di informazione. L'Assemblea conviene che possano essere intrattenuti da parte del Responsabile del SSC e dai Coordinatori delle U.O.Territoriali o loro delegati.

G. Zanolin ritiene tuttavia di dover precisare che alcun dato o documento possa essere trasmesso agli organi di informazione senza prima essere stato esaminato in sede di Assemblea dei Sindaci. Egli ritiene proficuo un atteggiamento di trasparenza ed una buona collaborazione con gli organi di informazione, purché i dati comunicati siano già noti degli amministratori pubblici. Il Presidente invita inoltre il dott. P. Villarecci a diffondere pienamente sul sito di Ambito ogni documento o contenuto informativo possa dare maggior visibilità e conoscenza alle attività svolte dal Servizio Sociale dei Comuni. Richiede infine che eventuali comunicati stampa siano contestualmente inviati a Sindaci ed Assessori competenti di tutti i Comuni associati.

Varie ed eventuali

Regolamento del Sistema integrato degli interventi e servizi sociali

Con riguardo al Regolamento del Sistema integrato degli interventi e servizi sociali dell'Ambito Distrettuale Urbano di Pordenone, M.Lisetto informa che ad oggi non vi sono esiti utili riguardo alla nota questione dei destinatari degli interventi, introdotta dalla recente modifica della L.R. 6/2006.

Sollecita l'Assemblea a definire un calendario di lavoro per un primo esame delle proposte e dei pareri di singoli Comuni.

L'Ass. E. Di Gregoli informa che la IV Commissione del Comune di Porcia ha già in esame la bozza, ritenendone alcune parti di difficile lettura. Auspica un incontro misto politico tecnico per valutare il documento.

Prossima Assemblea dei Sindaci

Il Presidente G. Zanolin richiede alla Sig.ra L. Taiariol di predisporre per la prossima Assemblea un documento di controllo di gestione relativo al primo trimestre 2010. L'Assemblea è fissata per il giorno 21 aprile ore 14.30.

Handicap. Servizi in delega alla Azienda Sanitaria

Il Presidente informa che si è giunti ad un accordo definitivo sulla compartecipazione degli utenti disabili ai costi dei servizi residenziali, nella misura di €. 4,00 die e €.3,00 die per condizioni di grave e gravissima disabilità, tenendo in considerazione solo il reddito personale del disabile. Al riguardi gli uffici competenti della Direzione regionale daranno seguito ad un atto formale che tratterà dettagliatamente la materia, anche con riferimento agli ospiti di strutture residenziali.

Il Presidente, constatata l'assenza di ulteriori interventi, alle ore 16.45 dichiara chiusa la seduta.

Nominativo	In qualità di	Firma
Giovanni ZANOLIN	Presidente dell'Assemblea dei Sindaci	
Laura SARTORI	Assessore Politiche Sociali Comune di Cordenons	
Emilia DI GREGOLI	Assessore Politiche Sociali Comune di Porcia	
Paolo NADAL	Assessore Politiche Sociali Comune di Roveredo in Piano	
Nerina GIUSTI	Assessore Politiche Sociali Comune di Roveredo in Piano	

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE